COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 04.02.1998

COM(1998) 53 def.

Proposte di

DECISIONI DEL CONSIGLIO

riguardanti i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni contenuti nei partenariati di adesione

---

(presentate dalla Commissione)

RELAZIONE

Nell'agenda 2000, la Commissione ha suggerito di riunire le varie forme di sostegno preadesione fornito dall'Unione in un quadro unico, i partenariati di adesione. In questo contesto, la Commissione ha proposto di collaborare con i candidati in base a un programma chiaramente definito di preparazione all'adesione, nel cui ambito i candidati si impegnano a rispettare priorità specifiche e un calendario di esecuzione. Il Consiglio europeo di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) ha ratificato il partenariato di adesione quale nuovo strumento fondamentale della strategia di preadesione potenziata.

Il Consiglio ha adottato il regolamento [ ] relativo all'assistenza in favore dei paesi dell'Europa centrale e orientale candidati all'adesione all'Unione europea nel quadro della strategia di preadesione, in particolare alla creazione di partenariati di adesione.

A norma dell'articolo 2 del regolamento, il Consiglio, su proposta della Commissione, decide a maggioranza qualificata i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni di ciascun partenariato di adesione, così come saranno proposti a ciascun paese candidato, nonché le successive modifiche di rilievo.

Nelle conclusioni del Consiglio europeo di Lussemburgo, il Consiglio si è impegnato a prendere decisioni in merito entro il 15 marzo.

La presente proposta contiene singole decisioni da adottare che definiscono i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni per ciascun paese.

Considerato il termine fissato dal Consiglio europeo di Lussemburgo per l'adozione del regolamento quadro e visto che, a questo stadio, non si è ancora presa una decisione sulla proposta, la Commissione ritiene opportuno presentare adesso, a livello informale, questo progetto di proposta. Naturalmente, la proposta non potrà essere adottata dal Consiglio fintanto che non sarà stato adottato il regolamento quadro secondo le consuete procedure.

[redacted]

[redacted]decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Bulgaria

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Bulgaria per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

[redacted]

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Bulgaria specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

h

[redacted]

Bulgaria

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Bulgaria all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Bulgaria, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Bulgaria dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

Dal momento che il parere ha evidenziato le gravi difficoltà a cui il paese dovrà far fronte a medio termine per poter sostenere la pressione concorrenziale e le forze del mercato all'interno dell'Unione, è necessario che la Bulgaria compia ulteriori azioni per soddisfare le condizioni economiche richieste per l'adesione. Nonostante i progressi sinora compiuti, particolare attenzione dovrà essere rivolta al mercato interno e all'osservanza di una disciplina finanziaria per le imprese.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Bulgaria sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998,

[redacted]

mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Bulgaria verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; proseguimento del programma avviato dal governo, compresa la privatizzazione delle imprese e delle banche di Stato e la realizzazione di misure di ristrutturazione nell'industria, nel settore finanziario e nell'agricoltura, nonché di misure intese a promuovere maggiori investimenti esteri diretti.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: adozione del progetto di legge sulla pubblica amministrazione e progressi nella riforma del settore; potenziamento istituzionale nelle aree della capacità di controllo finanziario interno, dell'ambiente, della sicurezza nucleare, della politica doganale e del miglioramento delle amministrazioni veterinaria e fitosanitaria, con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne; avvio dell'istituzione delle strutture necessarie per la politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** iniziative nelle aree dei diritti di proprietà intellettuale e industriale (maggiore rispetto della tutela in questi settori), dei servizi finanziari, dei regimi fiscali. Realizzazione di un primo elenco degli aiuti di Stato, adozione del necessario quadro giuridico per il controllo degli aiuti di Stato e di una nuova normativa sulla concorrenza.

- **Giustizia e affari interni:** azioni concrete per la lotta alla corruzione e al crimine organizzato e per una migliore gestione dei confini.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

- **Energia:** elaborare, in particolare, una strategia globale a lungo termine per il settore energetico, per il rispetto delle norme di sicurezza nucleare e un concreto rispetto degli impegni di chiusura degli impianti sottoscritti nel "Nuclear Safety Account Agreement".

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici:** ulteriori azioni rivolte all'integrazione degli zingari e a tutelare le libertà individuali.

- **Riforme economiche:** completare il processo di privatizzazione. Potenziare le istituzioni dell'economia di mercato.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Bulgaria dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una concreta convergenza, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza nominale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** completamento delle riforme a tutti i livelli, inclusa la formazione per i funzionari pubblici; migliore funzionamento del sistema giudiziario; ulteriore sviluppo della Corte nazionale dei conti e delle strutture di controllo finanziario interno; istituzione di organi antitrust e di controllo degli aiuti di Stato; rafforzamento dei settori della contabilità, revisione contabile e statistica e dell'autorità di regolamentazione del nucleare; potenziamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente) e delle amministrazioni incaricate del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: include l'allineamento della politica della concorrenza, gli aiuti di Stato, le dogane, i regimi fiscali, la normativa sugli appalti pubblici, il potenziamento del settore della normazione, le strutture di valutazione di conformità, l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e l'armonizzazione della legislazione tecnica relativa alle norme industriali. Potenziamento delle autorità preposte alla concorrenza, ulteriore allineamento della legge sulla concorrenza e una credibile applicazione delle norme in materia, promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: sviluppo di sistemi efficienti di gestione dei confini e di controllo alle frontiere, attuazione di una politica dell'immigrazione e della riforma delle procedure per la domanda di asilo, lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include il processo di restituzione dei terreni e l'instaurazione di un mercato fondiario funzionante, l'allineamento con

l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Energia**: attuazione di una politica globale, ivi compreso il rispetto degli impegni sottoscritti dalla Bulgaria in merito alla chiusura graduale di alcune unità della centrale nucleare di Kozloduy, nonché un piano di smantellamento e di gestione delle scorie nucleari.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci per via marittima, aerea e stradale (norme di sicurezza), e al fine di fornire gli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporto, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo; realizzazione di un sistema adeguato di protezione sociale, iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al settore idrico, compresi i relativi requisiti istituzionali.

- **Politica e coesione regionali:** introduzione di una base giuridica e sviluppo di strutture amministrative e di procedure di bilancio. Potenziamento degli strumenti finanziari e dei meccanismi di controllo allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 145 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Inoltre, la Bulgaria

8

potrà beneficiare del sostegno fornito dal fondo "catch-up". Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Bulgaria nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Repubblica ceca

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Repubblica ceca per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

IT

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Repubblica ceca specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Repubblica ceca

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è raccogliere in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Repubblica ceca all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per assistere il paese a raggiungere i suoi obiettivi prioritari e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà cioè tutta una serie di strumenti politici che serviranno ad assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario che dovrà essere adottato dalla Repubblica ceca, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

I principali settori prioritari individuati per ciascun paese candidato si riferiscono alla sua capacità di soddisfare i criteri di Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

– democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze;

– economia;

– rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione.

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Repubblica ceca dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Repubblica ceca sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e le seguenti priorità a breve e a medio termine.

Le priorità sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. In alcuni casi l'attività a tale riguardo potrebbe iniziare già nel 1998; in altri casi tutto dipenderà dalle misure adottate nel corso dello stesso anno.

La Repubblica ceca sarà invitata ad elaborare entro fine marzo un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforma economica:** definizione e valutazione comune nel quadro dell'Accordo europeo delle priorità politico-economiche a medio termine; attuazione di politiche per il mantenimento dell'equilibrio interno ed esterno; miglioramento del piano di gestione delle aziende, in particolare tramite un'accelerazione della ristrutturazione delle banche, l'applicazione delle leggi che disciplinano il settore finanziario (banche e società d'investimento) e rendendo operativa la vigilanza della nuova Commissione per i titoli e la borsa.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: miglioramento delle capacità di vigilanza sui settori del credito, dei titoli e delle assicurazioni, consolidamento delle amministrazioni fitosanitarie e veterinarie, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture alle

frontiere esterne, avvio della creazione delle strutture necessarie per la politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** ivi compresi i settori dei diritti di proprietà intellettuale (legislazione e applicazione) e della certificazione e standardizzazione (ulteriore allineamento delle misure legislative), emendamento della legge antitrust, ulteriore sviluppo del quadro legislativo per il controllo degli aiuti di stato e aumento della trasparenza tramite la presentazione di un inventario supplementare degli aiuti di stato.

- **Giustizia e affari interni:** sviluppo di un'efficace gestione delle frontiere.

- **Ambiente**: prosecuzione del recepimento della normativa quadro, esecuzione di programmi dettagliati di ravvicinamento e attuazione di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici:** proseguimento delle attività per l'integrazione degli zingari. Consolidamento delle leggi che tutelano la libertà di stampa.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune delle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri di Copenaghen per l'adesione all'Unione e dell'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Repubblica ceca dovrebbe perseguire politiche volte a conseguire una convergenza reale, coerentemente con gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** continuazione della politica di ammodernamento della pubblica amministrazione; attività volte a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario, delle dogane, creazione di organismi di vigilanza indipendenti per la tutela dei dati riservati e dei consumatori; potenziamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (dotandole di un organico sufficiente e adeguatamente qualificato); azioni per completare l'allineamento della capacità di controllo finanziario, e consolidamento dell'amministrazione preposta al controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: rientrano in questo settore l'allineamento della legislazione sugli appalti pubblici e sulla contabilità, la tutela dei dati riservati, i servizi finanziari, le imposte indirette, gli audiovisivi, la tutela dei consumatori, la legislazione tecnica, i prodotti industriali, l'ulteriore sviluppo degli organismi di standardizzazione e di valutazione della conformità e l'istituzione e il funzionamento di un sistema di vigilanza sul mercato, il potenziamento delle autorità responsabili in materia di concorrenza e l'efficiente applicazione delle leggi relative, il completo allineamento del diritto della concorrenza, la promozione dello sviluppo delle imprese, ivi comprese le PMI, l'allineamento con l'*acquis* nei settori delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: sviluppo di un'efficace gestione delle frontiere, attuazione della politica dell'immigrazione e della riforma delle procedure per la domanda di asilo, lotta contro gli stupefacenti, la criminalità organizzata e la corruzione, funzionamento più efficace dell'apparato giudiziario e delle forze dell'ordine, in particolare nella prospettiva dell'*acquis* Schengen.

- **Agricoltura**: rientrano in questo settore l'allineamento all'*acquis* agricolo (ivi comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, in particolare i controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e

applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione delle misure di sviluppo strutturale e rurale, adozione ed applicazione dei requisiti veterinari e fitosanitari, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per i trasporti su strada (accesso al mercato, norme di sicurezza e tasse) e ferroviari e fornitura degli investimenti necessari per le infrastrutture dei trasporti, in particolare per l'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE; allineamento della legislazione sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture preposte ad assicurarne il rispetto, in particolare tramite l'adozione in tempi brevi della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo e della previdenza sociale, iniziative volte ad allineare gli standard sanitari alle norme UE.

- **Ambiente:** sviluppo di strutture e capacità di monitoraggio e controllo dell'applicazione delle normative e progressiva pianificazione di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Si dovrà riservare particolare attenzione all'inquinamento atmosferico, delle acque e al settore dei rifiuti.

- **Politica regionale e coesione:** definizione di un quadro giuridico, amministrativo e finanziario per una politica regionale integrata ai fini della partecipazione di programmi strutturali dell'UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 224 MECU. Se il bilancio PHARE per il periodo rimanente sarà approvato, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Le proposte di finanziamento saranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Per tutti i progetti di investimento sarà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati. A partire dal 2000, l'assistenza finanziaria comprenderà gli aiuti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Repubblica ceca nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento [ ] . In ciascun memorandum di finanziamento si concorderanno specifiche condizioni relative ai singoli progetti.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione sarà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted]

[redacted]decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione dell'Estonia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi dell'Estonia per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

18

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione dell'Estonia specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

Estonia

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è raccogliere in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura dell'Estonia all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per assistere il paese a raggiungere i suoi obiettivi prioritari e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà cioè tutta una serie di strumenti politici che serviranno ad assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario che dovrà essere adottato dall'Estonia, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

I principali settori prioritari individuati per ciascun paese candidato si riferiscono alla sua capacità di soddisfare i criteri di Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

– democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze;

– economia;

– rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione.

Il partenariato per l'adesione specificherà che l'Estonia dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per l'Estonia sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e le seguenti priorità a breve e a medio termine.

Le priorità sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. In alcuni casi l'attività a tale riguardo potrebbe iniziare già nel 1998; in altri casi tutto dipenderà dalle misure adottate nel corso dello stesso anno.

L'Estonia sarà invitata ad elaborare entro fine marzo un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Criteri politici:** adozione di misure per agevolare le procedure di naturalizzazione e integrare meglio quanti non hanno la cittadinanza estone, ivi compresi i bambini apolidi. Potenziare l'insegnamento dell'estone per agli allofoni.

- **Riforma economica:** definizione e valutazione comune nel quadro dell'Accordo europeo delle priorità politico-economiche a medio termine, in particolare al fine di sostenere gli elevati tassi di crescita degli ultimi anni, riducendo al tempo stesso l'inflazione ed innalzando il livello del risparmio interno; accelerazione della riforma fondiaria al fine di incrementare la proprietà privata e introduzione delle leggi fondamentali attinenti alla riforma pensionistica.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: in particolare per quanto riguarda gli organismi regolamentari e di vigilanza e l'elaborazione di una strategia globale nazionale di formazione per la funzione pubblica e di una strategia e di una strategia e di un calendario per il consolidamento dei diversi enti di vigilanza del settore finanziario, rafforzamento dei controlli finanziari interni, potenziamento delle amministrazioni fitosanitarie e veterinarie, soprattutto in relazione alle

infrastrutture alle frontiere esterne, rafforzamento delle istituzioni competenti in materia di ambiente, avvio della creazione delle strutture necessarie per la politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** ivi compresi i settori degli appalti pubblici, della proprietà intellettuale e industriale, dei servizi finanziari, delle imposte, della legislazione tecnica e della concorrenza (in particolare della trasparenza degli aiuti di stato). Adozione di una nuova legge sulla concorrenza, che comprenda le disposizioni antitrust e sugli aiuti di stato, potenziamento dell'autorità di vigilanza sugli aiuti di stato e compilazione di un primo inventario di tali aiuti.

- **Giustizia e affari interni:** in particolare, misure concrete per combattere la corruzione e la criminalità organizzata e prosecuzione della riforma del sistema giudiziario.

- **Ambiente**: prosecuzione del recepimento della normativa quadro, definizione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie di applicazione relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici:** proseguimento delle attività per l'integrazione di quanti non hanno la cittadinanza estone attraverso il potenziamento della formazione in lingua estone dei russofoni nelle scuole elementari e secondarie e corsi per adulti, e tramite ulteriori misure per accelerare il processo di naturalizzazione.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune delle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri di Copenaghen per l'adesione all'Unione e dell'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi

di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); l'Estonia dovrebbe perseguire politiche volte a conseguire una convergenza reale, coerentemente con gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** attività a livello centrale e locale per assicurare una gestione efficace della pubblica amministrazione; si dovrebbe riservare particolare attenzione alle procedure di bilancio, ai controlli finanziari interni, alle statistiche, alle dogane, all'ambiente e all'agricoltura; attività volte a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario; potenziamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (dotandole di un organico sufficiente e adeguatamente qualificato) e consolidamento dell'amministrazione preposta al controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: rientra in questo settore l'allineamento della legislazione, in particolare in materia di appalti pubblici, legislazione tecnica relativa ai prodotti industriali, servizi finanziari, riciclaggio del denaro, proprietà intellettuale e industriale, aiuti di stato, tutela dei dati riservati, consolidamento degli organismi regolamentari del mercato mobiliare, audiovisivi e imposte indirette. Potenziamento delle strutture di standardizzazione e di valutazione della conformità e creazione di un sistema di vigilanza sul mercato. Attività per completare l'allineamento e un'applicazione efficace della legge sulla concorrenza e consolidamento delle autorità competenti, promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), allineamento con l'*acquis* nel settore delle telecomunicazioni, tutela dei consumatori e mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: ratifica ed applicazione dei necessari strumenti giuridici internazionali pertinenti all'*acquis*, migliore gestione delle frontiere, in particolare al confine orientale, attuazione della politica

dell'immigrazione e della riforma delle procedure di asilo, potenziamento della lotta contro la criminalità organizzata, in particolare nella prospettiva dell'*acquis* di Schengen.

- **Agricoltura**: rientrano in questo settore l'allineamento all'*acquis* agricolo (ivi comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, in particolare i controlli alle frontiere esterne) e il completamento del processo di restituzione delle terre. Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali per il controllo dei mercati agricoli e la realizzazione delle misure di sviluppo strutturale e rurale, adozione ed applicazione dei requisiti veterinari e fitosanitari, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per i trasporti su strada (accesso al mercato, norme di sicurezza) e marittimi (sicurezza) e fornitura degli investimenti necessari per le infrastrutture dei trasporti, in particolare per l'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e revisione comune delle politiche dell'impiego in preparazione della partecipazione al coordinamento UE; allineamento della legislazione sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture preposte ad assicurarne il rispetto, in particolare tramite l'adozione in tempi brevi della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo e della previdenza sociale, iniziative volte ad allineare gli standard sanitari alle norme UE.

- **Ambiente:** rientrano in questo settore azioni per sviluppare strutture e capacità di monitoraggio e controllo dell'applicazione delle normative e

la progressiva pianificazione ed esecuzione di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Si dovrà riservare particolare attenzione all'inquinamento idrico e al settore dei rifiuti, ivi comprese le scorie radioattive.

- **Politica regionale e coesione:** introduzione del quadro giuridico, amministrativo e finanziario per una politica nazionale volta ad affrontare le disparità regionali attraverso un approccio integrato ai fini della partecipazione di programmi strutturali dell'UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 è stato di 90 MECU. Se il bilancio PHARE per il periodo rimanente sarà approvato, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Le proposte di finanziamento saranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Per tutti i progetti di investimento sarà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati. A partire dal 2000, l'assistenza finanziaria comprenderà gli aiuti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dall'Estonia nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento [ ] . In ciascun memorandum di finanziamento si concorderanno specifiche condizioni relative ai singoli progetti.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione sarà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted]

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione dell'Ungheria

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi dell'Ungheria per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

27

[redacted]

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione dell'Ungheria specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

28

Ungheria

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è raccogliere in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura dell'Ungheria all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per assistere il paese a raggiungere i suoi obiettivi prioritari e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà cioè tutta una serie di strumenti politici che serviranno ad assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario che dovrà essere adottato dall'Ungheria, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

I principali settori prioritari individuati per ciascun paese candidato si riferiscono alla sua capacità di soddisfare i criteri di Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

– democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze;

– economia;

– rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione.

Il partenariato per l'adesione specificherà che l'Ungheria dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per l'Ungheria sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e le seguenti priorità a breve e a medio termine.

Le priorità sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. In alcuni casi l'attività a tale riguardo potrebbe iniziare già nel 1998; in altri casi tutto dipenderà dalle misure adottate nel corso dello stesso anno.

L'Ungheria sarà invitata ad elaborare entro fine marzo un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforma economica:** revisione ed aggiornamento, nel quadro dell'Accordo europeo, delle priorità politico-economiche a medio termine del paese; ulteriore consolidamento delle condizioni per una forte crescita degli investimenti attraverso l'applicazione sostenuta di prudenti politiche macroeconomiche e la continuazione delle riforme strutturali (in particolare per quanto riguarda il settore pubblico e il sistema sanitario).

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: in particolare nei settori dei controlli veterinari e fitosanitari (soprattutto in relazione alle infrastrutture alle frontiere esterne), l'ambiente, la politica doganale, i controlli finanziari interni e lo sviluppo regionale.

- **Mercato interno:** ivi compresi la certificazione e la standardizzazione (ulteriore allineamento delle misure legislative), gli aiuti di stato (adozione del quadro legislativo, definizione del ruolo e dei poteri delle autorità di vigilanza, verifica del rispetto delle disposizioni) e maggiore trasparenza attraverso un miglioramento dell'inventario degli aiuti. Assicurazione del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e ulteriore allineamento della legge sulle società. Completo allineamento della

legislazione sugli appalti pubblici che comprenda tutto il settore delle imprese di pubblica utilità.

- **Giustizia e affari interni:** applicazione dell'adeguata legislazione in materia di rifugiati compatibile con la Convenzione di Ginevra del 1951, sviluppo di un'efficace gestione delle frontiere.

- **Ambiente**: prosecuzione del recepimento della normativa quadro, definizione e avvio di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie di applicazione relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici:** ulteriori sforzi per migliorare l'integrazione degli zingari.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune delle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri di Copenaghen per l'adesione all'Unione e dell'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); l'Ungheria dovrebbe perseguire politiche volte a conseguire una convergenza reale, coerentemente con gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** sviluppo di un'unità antifrode, di una corte dei conti nazionale e di organismi per la vigilanza sugli aiuti di stato; attività volte a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario; potenziamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (dotandole di un organico sufficiente e

adeguatamente qualificato) e consolidamento dell'amministrazione preposta al controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: rientrano in questo settore l'ulteriore sviluppo degli organismi di standardizzazione e di valutazione della conformità e la creazione e gestione di un sistema di vigilanza sul mercato, l'allineamento della legislazione tecnica relativa ai prodotti industriali, l'ulteriore allineamento della legge sulla concorrenza, in particolare in relazione agli aiuti di stato, il potenziamento dell'autorità di vigilanza sugli aiuti di stato e l'applicazione efficace della legge sulla concorrenza, l'allineamento in materia di liberalizzazione dei capitali, di servizi finanziari e tutela dei consumatori, la promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), l'allineamento con l'*acquis* nel settore delle telecomunicazioni, tutela dei consumatori e mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: sono comprese l'attuazione della politica dell'immigrazione e della riforma delle procedure di asilo e la lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione, in particolare nella prospettiva dell'*acquis* di Schengen.

- **Agricoltura**: rientra in questo settore l'allineamento all'*acquis* agricolo (ivi comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, in particolare i controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali per il controllo dei mercati agricoli e la realizzazione delle misure di sviluppo strutturale e rurale, adozione ed applicazione dei requisiti veterinari e fitosanitari, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni per l'allineamento all'*acquis*, soprattutto per i trasporti su strada (controlli tecnici) e fornitura degli investimenti

[redacted]

necessari per le infrastrutture dei trasporti, in particolare per l'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e revisione comune delle politiche dell'impiego in preparazione della partecipazione al coordinamento UE; allineamento della legislazione sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture preposte ad assicurarne il rispetto, in particolare tramite l'adozione in tempi brevi della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo e della previdenza sociale, iniziative volte ad allineare gli standard sanitari alle norme UE.

- **Ambiente:** rientrano in questo settore azioni per sviluppare strutture e capacità di monitoraggio e controllo dell'applicazione delle normative, la progressiva pianificazione ed esecuzione di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Si dovrà riservare particolare attenzione alla gestione delle acque reflue urbane e dei rifiuti, al controllo integrato dell'inquinamento industriale e alla gestione dei rischi.

- **Politica regionale e coesione:** ulteriore potenziamento delle procedure di bilancio, degli strumenti finanziari e dei meccanismi di monitoraggio e controllo ai fini della partecipazione di programmi strutturali dell'UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 è stato di 282 MECU. Se il bilancio PHARE per il periodo rimanente sarà approvato, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Le proposte di finanziamento saranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Per tutti i progetti di investimento sarà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati. A partire dal 2000, l'assistenza

finanziaria comprenderà gli aiuti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dall'Ungheria nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento [ ] . In ciascun memorandum di finanziamento si concorderanno specifiche condizioni relative ai singoli progetti.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione sarà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted]

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Lettonia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Lettonia per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Lettonia specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Lettonia

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Lettonia all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Lettonia, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Lettonia dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

Dal momento che il parere ha evidenziato le gravi difficoltà a cui il paese dovrà far fronte a medio termine per poter sostenere la pressione concorrenziale e le forze del mercato all'interno dell'Unione, è necessario che la Lettonia compia ulteriori azioni per soddisfare le condizioni economiche richieste per l'adesione. Nonostante i progressi sinora compiuti, particolare attenzione dovrà essere rivolta al mercato interno. E' necessario inoltre che la Lettonia adotti misure intese ad accelerare l'integrazione dei cittadini non a pieno titolo.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Lettonia sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter

37

figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Lettonia verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Criteri politici:** adozione di misure intese a facilitare le procedure di naturalizzazione per una maggiore integrazione dei cittadini non a pieno titolo (inclusi i bambini apolidi) e migliorare l'insegnamento della lingua lettone rivolto ai parlanti di lingua madre non lettone.

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; accelerazione del processo di ristrutturazione delle imprese orientato verso il mercato, in particolare mediante il completamento delle privatizzazioni; costante potenziamento del settore bancario, modernizzazione del settore agricolo e istituzione di un catasto e di un registro dei beni e proprietà.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: è necessario proseguire nelle riforme strutturali della pubblica amministrazione, con particolare riguardo al settore doganale e dell'amministrazione fiscale, alle capacità di controllo finanziario, al potenziamento del ministero dell'Agricoltura e alla realizzazione di una strategia di formazione per il settore giudiziario; rafforzamento delle amministrazioni veterinaria e fitosanitaria, con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne; potenziamento istituzionale nel settore ambientale e avvio della realizzazione delle strutture necessarie per la politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** include iniziative nelle aree dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, degli appalti pubblici, dei servizi finanziari, della concorrenza, degli aiuti di Stato, dell'imposizione indiretta. Adozione di una normativa sugli aiuti di stato e aumento della trasparenza mediante la realizzazione di un elenco più completo degli aiuti di Stato e il rafforzamento della nuova autorità antitrust.

- **Giustizia e affari interni:** in particolare, azioni concrete per la lotta alla corruzione e al crimine organizzato e il proseguimento della riforma del sistema giudiziario.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici:** accelerare l'integrazione dei cittadini non a pieno titolo facilitando le procedure di naturalizzazione per i bambini apolidi. Revisione del meccanismo di naturalizzazione e adozione di ulteriori misure per accelerare tale processo.

- **Riforme economiche:** consolidamento del processo di privatizzazione; rafforzamento del processo di ristrutturazione orientato verso il mercato nei settori bancario, finanziario e delle imprese, sviluppo di un quadro di regolamentazione per i servizi pubblici e finanziari, potenziamento della politica sulla concorrenza, istituzione di un catasto e di un registro dei beni e proprietà.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Lettonia dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una concreta convergenza, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza nominale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** applicazione della legislazione CE relativa al mercato interno; realizzazione di istituzioni in grado di attuare i programmi comunitari di sviluppo regionale e la politica agricola (incluse le capacità nel settore delle statistiche) anche per quanto riguarda i servizi antifrode, potenziamento della procedura di bilancio e delle capacità di previsione a livello macroeconomico; migliore funzionamento del sistema giudiziario; rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente) e dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: include l'allineamento della legislazione nel settore dei prodotti, delle dogane, delle politiche dell'audiovisivo, delle statistiche e dei servizi finanziari, l'attuazione di una normativa sulla concorrenza, il potenziamento del settore della normazione e delle strutture di valutazione di conformità, l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e l'allineamento della legislazione tecnica orizzontale sui prodotti industriali. Ulteriore allineamento della legge sulla concorrenza,

[redacted]

in particolare nel campo degli aiuti di Stato, rafforzamento delle autorità antitrust e incaricate del controllo degli aiuti di Stato, promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: sviluppo di un sistema efficiente di gestione dei confini (in particolare alla frontiera orientale), attuazione di una politica dell'immigrazione e di una nuova normativa relativa ai profughi e all'asilo politico, proseguimento della lotta contro la corruzione e il crimine organizzato, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne), il consolidamento della struttura fondiaria e lo sviluppo di una politica rurale. Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci su strada (norme tecniche e regime fiscale), marittimo (sicurezza) e ferroviario, e al fine di fornire gli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporto, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di politiche del mercato del lavoro e di una revisione comune di tali politiche in preparazione della partecipazione al coordinamento UE; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo; ulteriori progressi nella realizzazione di un sistema adeguato di protezione sociale; iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni dell'acqua potabile, del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti.

- **Politica e coesione regionali:** introduzione di un quadro giuridico amministrativo e di bilancio per lo sviluppo di una politica nazionale destinata ad affrontare le differenze regionali mediante un approccio integrato, allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 112 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Inoltre, la Lettonia potrà beneficiare del sostegno fornito dal fondo "catch-up". Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Lettonia nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

41

[redacted]

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Lituania

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Lituania per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

42

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Lituania specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Lituania

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Lituania all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Lituania, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Lituania dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

Dal momento che il parere ha evidenziato le gravi difficoltà a cui il paese dovrà far fronte a medio termine per poter sostenere la pressione concorrenziale e le forze del mercato all'interno dell'Unione, è necessario che la Lituania compia ulteriori azioni per soddisfare le condizioni economiche richieste per l'adesione. Nonostante i progressi sinora compiuti, particolare attenzione dovrà essere rivolta al mercato interno e all'osservanza di una disciplina finanziaria per le imprese.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Lituania sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998,

44

mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Lituania verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; accelerazione del processo di privatizzazione su larga scala e ulteriori progressi verso la ristrutturazione dei settori bancario, energetico e agroalimentare; osservanza della disciplina finanziaria per le imprese.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: in particolare, maggiori iniziative riguardo alla riforma della pubblica amministrazione, ai controlli alle frontiere, al settore doganale e all'autorità di regolamentazione dell'energia nucleare; elaborazione di una strategia di formazione per il pubblico impiego e per le amministrazioni giudiziaria, veterinaria e fitosanitaria, con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne; potenziamento istituzionale nel settore ambientale e avvio della realizzazione delle strutture necessarie per la politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** include iniziative nei settori veterinario e fitosanitario, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, degli appalti pubblici e dei servizi finanziari; modernizzazione delle strutture incaricate di una normazione e valutazione di conformità indipendenti; riguardo alla concorrenza, adozione di una nuova normativa in materia e realizzazione di un elenco degli aiuti di Stato con carattere di trasparenza.

- **Giustizia e affari interni:** in particolare, azioni concrete per la lotta alla corruzione e al crimine organizzato, potenziamento della gestione dei confini e realizzazione di migliori condizioni nelle strutture di accoglienza per i profughi.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

- **Energia:** in particolare, elaborazione di una strategia energetica globale a lungo termine e di un piano di smantellamento per la centrale nucleare di

Ignalina, in conformità degli impegni sottoscritti dal paese nel "Nuclear Safety Account Agreement".

3.2. Priorità a medio termine

- **Riforme economiche:** completamento del processo di privatizzazione e di ristrutturazione dei settori bancario, energetico e agroalimentare, funzionamento regolare del catasto e allineamento del quadro normativo (legislazione fallimentare e sulla concorrenza, semplificazione dei regolamenti e norme relativi alle attività commerciali, incluso il rilascio di licenze).

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Lituania dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una concreta convergenza, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza nominale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** istituzione di un'unità antifrode, di una Corte dei conti dello Stato e di meccanismi di controllo finanziario e di bilancio; migliore funzionamento del sistema giudiziario; rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente) e dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: include l'allineamento nel settore della liberalizzazione dei capitali, la legislazione sugli appalti pubblici, il potenziamento delle autorità preposte alla concorrenza, l'ulteriore allineamento della legge in materia e una sua efficace applicazione, con particolare riguardo al controllo degli aiuti di Stato; la modernizzazione delle strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità, l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e l'allineamento della legislazione tecnica orizzontale sui prodotti industriali, l'imposizione indiretta e le statistiche; promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: completamento della definizione dei confini, sviluppo di un sistema efficiente di gestione dei confini, attuazione di una politica dell'immigrazione e della riforma delle procedure per la domanda di asilo, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne), il completamento del catasto e l'instaurazione di un mercato fondiario ben funzionante. Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Energia:** attuazione di una strategia energetica globale basata sull'efficienza e la diversificazione, compresi il concreto rispetto degli standard di sicurezza nucleare e degli impegni alla chiusura delle centrali nucleari (cfr. "Nuclear Safety Account Agreement").

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci per via stradale, marittima (sicurezza) e ferroviaria, e al fine di fornire gli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporto, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture per il mercato del lavoro e di una revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE in materia; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo; ulteriori progressi nella realizzazione del sistema di protezione sociale; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni dell'acqua potabile, del trattamento dei rifiuti e della sicurezza nucleare.

- **Politica e coesione regionali:** introduzione di un quadro giuridico amministrativo e di bilancio per una politica nazionale destinata ad affrontare le differenze regionali mediante un approccio integrato, allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 145 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Inoltre, la Lituania potrà beneficiare del sostegno fornito dal fondo "catch-up". Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Lituania nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

48

[redacted]

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Polonia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Polonia per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

59

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Polonia specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Polonia

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Polonia all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Polonia, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Polonia dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Polonia sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Polonia verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se

del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; iniziative intese a risolvere il problema del deficit del commercio estero; accelerazione del processo di privatizzazione delle imprese di proprietà statale e sano sviluppo del settore finanziario.

- **Ristrutturazione del settore industriale**: adozione entro il 30 giugno e avvio dell'attuazione di un nuovo programma di ristrutturazione del settore siderurgico.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: in particolare, conseguimento di progressi nei settori delle dogane, del controllo degli aiuti di Stato, dei ministeri e amministrazioni della Giustizia e degli affari interni, del controllo finanziario, dei controlli veterinari e fitosanitari (con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne), dell'ambiente, dei regimi fiscali e della politica regionale.

- **Mercato interno:** ivi compreso iniziative nei settori dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, degli aiuti di Stato (potenziamento dell'autorità incaricata del controllo e completamento dell'elenco degli aiuti), degli appalti pubblici e della libera circolazione dei capitali; adozione di una normativa relativa agli aiuti di Stato.

- **Giustizia e affari interni:** istituire sistemi più efficaci di controllo e gestione dei confini, in particolare alle frontiere con la Bielorussia e l'Ucraina e per quanto riguarda il regime di rilascio dei visti.

- **Agricoltura**: elaborazione di una politica organica di sviluppo strutturale e rurale; adozione di regolamenti di attuazione, attuazione e applicazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, con particolare riguardo agli accordi relativi ad ispezioni e controlli per la protezione delle frontiere esterne dell'UE. In particolare, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare (lavorazioni del latte e delle carni) e di taluni impianti per esami e diagnosi.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici**: maggiore attenzione alle questioni della tutela della libertà di stampa e della parità di accesso ai servizi pubblici.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Polonia dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una convergenza reale, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** istituzione di un'unità antifrode e di una Corte dei conti dello Stato; potenziamento delle capacità di controllo finanziario; migliore funzionamento del sistema giudiziario; rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente); potenziamento delle procedure adottate dal Parlamento per legiferare, delle capacità di riscossione delle imposte e dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: ivi compreso il completo allineamento della legislazione sugli appalti pubblici, l'armonizzazione della normativa sulla valutazione di conformità dei prodotti, i servizi finanziari, ulteriori progressi nel settore della concorrenza (ad esempio per il controllo delle fusioni di imprese), un'efficace applicazione della legge sulla concorrenza, i settori dell'audiovisivo, della proprietà dei beni immobili e del controllo delle frontiere esterne; la modernizzazione delle strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità, l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e l'allineamento della legislazione tecnica orizzontale sui prodotti industriali, il potenziamento delle autorità antitrust e preposte al controllo degli aiuti di Stato; la promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), l'allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: ivi compreso lo sviluppo di un sistema efficiente di gestione dei confini, l'attuazione di un nuovo regime per la richiesta di asilo, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata e la realizzazione di una riforma della legislazione sugli stranieri, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne) e l'attuazione di una politica di sviluppo

strutturale e rurale. Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci su strada (accesso al mercato, norme di sicurezza e regime fiscale) e per via ferroviaria; mobilitazione degli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporti, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e di una revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE in materia; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo; ulteriori progressi nella realizzazione del sistema di protezione sociale; iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni dell'acqua potabile, del trattamento dei rifiuti e delle acque reflue, nonché dei grandi impianti di combustione.

- **Politica e coesione regionali:** perfezionamento della base giuridica, sviluppo di strutture amministrative e di procedure di bilancio, di strumenti finanziari e di meccanismi di controllo e verifica allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 526 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento

strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Polonia nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted]

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Romania

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Romania per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

[redacted]

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Romania specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Romania

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Romania all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Romania, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Romania dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

Dal momento che il parere ha evidenziato le gravi difficoltà a cui il paese dovrà far fronte a medio termine per poter sostenere la pressione concorrenziale e le forze del mercato all'interno dell'Unione, è necessario che la Romania compia ulteriori azioni per soddisfare le condizioni economiche richieste per l'adesione. Nonostante i progressi sinora compiuti, il paese dovrà recepire e adottare gli elementi fondamentali dell'*acquis*, con particolare riguardo al mercato interno.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Romania sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998,

mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Romania verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; progressi soddisfacenti nell'attuazione del programma di riforme economiche del governo, incluse la privatizzazione di due banche, la trasformazione in società commerciali di gran parte delle aziende autonome statali, un'attuazione efficiente del regime per gli investimenti esteri e la ristrutturazione e/o la privatizzazione di un certo numero di grandi imprese industriali e agricole di proprietà statale (in particolare, mediante la riduzione delle perdite e dei pagamenti in arretrato); proseguimento dell'attuazione degli accordi conclusi con le istituzioni finanziarie internazionali.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: adozione del progetto di legge sulla pubblica amministrazione e progressi nella riforma del settore; potenziamento nelle aree dei controlli veterinari e fitosanitari (con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne), nel settore finanziario (potenziamento degli organi incaricati del controllo di banche, servizi finanziari e mercati di capitali), nel settore doganale; rafforzamento dei meccanismi di controllo finanziario e di revisione contabile, nonché delle autorità antitrust e responsabili del controllo della concorrenza e degli aiuti di Stato; ambiente; potenziamento dell'autorità di regolamentazione dell'energia nucleare; avvio dell'istituzione delle strutture necessarie per una politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** ivi compreso la ristrutturazione del settore bancario e dei mercati di capitali, il completamento della riforma del diritto societario, l'adozione di misure per la promozione dello sviluppo delle imprese (incluse le PMI), gli investimenti esteri diretti, l'armonizzazione e una migliore applicazione del regime di imposizione indiretta; l'istituzione di strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità.

- **Giustizia e affari interni:** potenziamento del sistema di gestione dei confini e realizzazione di azioni concrete per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici**: ulteriori progressi nella riforma della protezione dell'infanzia, proseguimento delle azioni rivolte all'integrazione degli zingari, tutela delle libertà individuali e migliore funzionamento dei tribunali.

- **Riforme economiche**: particolare attenzione dovrà essere rivolta alla creazione di condizioni favorevoli per un aumento duraturo della produttività e al proseguimento dell'opera di ristrutturazione e/o privatizzazione delle imprese di proprietà statale, con particolare riguardo al settore bancario.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Romania dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una convergenza reale, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** in particolare, attuazione di un programma globale di riforma della pubblica amministrazione; maggiori iniziative rivolte al potenziamento di tale settore, ivi comprese le autorità incaricate del controllo della concorrenza, le amministrazioni doganali e fiscali, nonché il rafforzamento del controllo finanziario interno; migliore funzionamento del sistema giudiziario; rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente); potenziamento dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: incluse ulteriori azioni per il ravvicinamento della legislazione e l'istituzione di strutture di attuazione, l'armonizzazione del settore degli appalti pubblici, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, i settori delle assicurazioni e della politica della concorrenza (con particolare riguardo ad un'efficace applicazione della normativa in materia), l'adozione di una legge sugli aiuti di Stato e la compilazione di un primo inventario di tali aiuti; il potenziamento delle strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità, l'istituzione di un

60

sistema di vigilanza del mercato e l'allineamento della legislazione tecnica sui prodotti industriali; la promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), l'allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: ivi compreso il proseguimento della riforma delle istituzioni e del sistema giudiziario; il potenziamento del sistema di gestione dei confini e delle capacità di affrontare le questioni dell'asilo politico e dell'immigrazione; la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci per via marittima e su strada (norme di sicurezza); mobilitazione degli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporti, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e di una revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE in materia; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo ed autonomo; realizzazione di un sistema adeguato di protezione sociale; iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni dell'inquinamento atmosferico e della qualità delle acque.

- **Politica e coesione regionali:** perfezionamento della base giuridica, sviluppo di strutture amministrative e di procedure di bilancio;

61

potenziamento degli strumenti finanziari e dei meccanismi di controllo allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 284 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Inoltre, la Romania potrà beneficiare del sostegno fornito dal fondo "catch-up". Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Romania nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted]decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Slovacchia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Slovacchia per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Slovacchia specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Slovacchia

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Slovacchia all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Slovacchia, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Slovacchia dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

Dal momento che il parere ha evidenziato una serie di problemi che la Slovacchia deve affrontare per poter soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen, si renderà necessario uno sforzo particolare per consolidare la stabilità e il funzionamento delle

istituzioni democratiche slovacche e radicarle maggiormente nella vita politica del paese.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Slovacchia sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Slovacchia verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Criteri politici:** lo svolgimento di elezioni presidenziali, nazionali e locali regolari e trasparenti nel corso del 1998; la garanzia di un'effettiva partecipazione dell'opposizione ai comitati e commissioni parlamentari di vigilanza; l'adozione di disposizioni legislative sull'impiego delle lingue minoritarie e le relative misure di attuazione.

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo europeo; attuazione di politiche rivolte ad affrontare il problema degli squilibri interni ed esterni e a sostenere la stabilità

macroeconomica; progressi nell'attuazione delle riforme strutturali, nonché nella ristrutturazione dei settori bancario, finanziario e delle imprese orientate verso il mercato; proseguimento del processo di riconversione delle industrie pesanti ad alto consumo di energia.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: include l'adozione di una legge sulla pubblica amministrazione e lo sviluppo di una strategia di riforma del settore che dia la priorità al potenziamento delle capacità dell'amministrazione nella prospettiva dell'adesione all'UE; rafforzamento istituzionale nelle aree dell'ambiente e dei controlli veterinari e fitosanitari (con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne); avvio dell'istituzione delle strutture necessarie per una politica regionale e strutturale.

- **Mercato interno:** ivi compreso il proseguimento dell'allineamento legislativo nei settori della normazione e certificazione, progressi verso l'adozione di una normativa sugli aiuti di Stato, l'allineamento della legislazione sulla proprietà intellettuale, i settori degli appalti pubblici e dell'agricoltura (con particolare riguardo al campo veterinario e fitosanitario) e l'istituzione di strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, attuazione di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici**: ulteriori progressi nel garantire il rispetto della Costituzione e dei diritti dell'opposizione nonché l'indipendenza del potere giudiziario; sostenere e potenziare il funzionamento delle istituzioni democratiche, delle ONG, l'indipendenza dei mezzi di

comunicazione e le politiche e le istituzioni finalizzate alla tutela dei diritti delle minoranze.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Slovacchia dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una convergenza reale, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** in particolare, la Corte dei conti dello Stato, le funzioni di controllo finanziario e di revisione contabile interna, il settore doganale, gli organi di controllo delle banche e dei mercati finanziari, le istituzioni e i meccanismi di bilancio relativi allo sviluppo regionale; migliore funzionamento del sistema giudiziario; rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente); potenziamento dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: ivi compreso il ravvicinamento ed un'efficace attuazione e applicazione della legislazione nei settori della normazione e della valutazione di conformità, della concorrenza (vigilanza antitrust e controllo e trasparenza degli aiuti di Stato), dell'imposizione indiretta, della proprietà intellettuale (applicazione della legge), dei servizi finanziari, della protezione dei dati e dell'audiovisivo; il potenziamento delle strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità, l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e

l'allineamento della legislazione tecnica sui prodotti industriali; la promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), l'allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: il proseguimento dello sviluppo e del rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (in particolare, allo scopo di assicurare la responsabilità della polizia e l'indipendenza del potere giudiziario); il potenziamento del sistema di gestione dei confini; la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata; l'allineamento della politica di rilascio dei visti a quella dell'UE e il completo allineamento alle convenzioni internazionali; il miglioramento della capacità di affrontare le questioni dell'asilo politico e dell'immigrazione, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Agricoltura**: include l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Energia**: attuazione di una strategia energetica globale che preveda l'allineamento alla legislazione UE sull'energia e la sua attuazione; potenziamento dell'autorità responsabile della sicurezza nucleare; completamento della centrale nucleare di Mochovce nel rispetto delle norme internazionali di sicurezza e attuazione di un programma realizzabile per la chiusura della centrale di Bohunice.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci su strada (accesso al mercato, norme di sicurezza e regime fiscale) e per via ferroviaria; mobilitazione degli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporti, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e di una revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE in materia; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale attivo; realizzazione di un sistema adeguato di protezione sociale; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; iniziative rivolte all'allineamento degli standard di salute pubblica alle norme UE.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni dell'inquinamento atmosferico, della qualità delle acque e del trattamento dei rifiuti, nonché alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento industriale e alla gestione dei rischi.

- **Politica e coesione regionali:** istituzione di un quadro giuridico, amministrativo e di bilancio per lo sviluppo di una politica regionale integrata, allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 95 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Inoltre, la Slovacchia potrà beneficiare del sostegno fornito dal fondo "catch-up". Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Slovacchia nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

[redacted] decisione del Consiglio

relativa

ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni

specificati nel Partenariato per l'adesione della Slovenia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento [ ] relativo all'assistenza a favore dei paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione del Partenariato per l'adesione, segnatamente l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando che il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il Partenariato per l'Adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione;

considerando che il regolamento [ ] prevede che il Consiglio decida in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi, agli adeguamenti più significativi e alle condizioni applicabili a ciascun Partenariato per l'adesione;

considerando che l'assistenza comunitaria è condizionata al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen;

considerando che è opportuno che l'attuazione del Partenariato per l'adesione sia sottoposta a verifica, in particolare nell'ambito dell'Accordo europeo;

considerando che il parere della Commissione ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Slovenia per l'adesione e ha individuato tutta una serie di aree prioritarie di ulteriore intervento,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Conformemente all'articolo 2 del regolamento [ ], il Partenariato per l'adesione della Slovenia specifica i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni riportati nell'allegato, che forma parte integrante della presente decisione.

Articolo 2

L'attuazione del Partenariato per l'adesione è sottoposta a verifica nel quadro dell'Accordo europeo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 15 marzo 1998.

Fatto a ...

Per il Consiglio

[redacted]

Slovenia

ALLEGATO

1. OBIETTIVI

L'obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro le aree prioritarie di ulteriore intervento individuate nel parere della Commissione sulla candidatura della Slovenia all'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui sarà soggetta tale assistenza. Il partenariato per l'adesione inquadrerà pertanto una serie di strumenti politici utilizzati per assistere i paesi candidati nei preparativi per l'adesione, quali ad esempio il Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* comunitario, che dovrà essere adottato dalla Slovenia, la Valutazione comune delle priorità di politica economica, il Patto contro la criminalità organizzata e i Tracciati per il raggiungimento del mercato interno.

2. PRIORITÀ

Le aree prioritarie principali definite per i paesi candidati riguardano la capacità di ciascuno di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen e si possono suddividere in tre grandi categorie:

- democrazia, Stato di diritto, diritti umani e tutela delle minoranze
- economia
- rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione

Il partenariato per l'adesione specificherà che la Slovenia dovrà affrontare tutte le questioni individuate nel parere.

3. PRIORITÀ E OBIETTIVI INTERMEDI

Sulla scorta dell'analisi sviluppata nel parere della Commissione e nella relativa discussione del Consiglio, per la Slovenia sono stati individuati i seguenti obiettivi intermedi e priorità a breve e medio termine.

Le questioni prioritarie sono state suddivise in due gruppi. Quelle del primo gruppo dovrebbero essere affrontate e possibilmente risolte nel corso del 1998 per poter figurare nella relazione della Commissione al Consiglio europeo di fine 1998, mentre la realizzazione delle priorità del secondo gruppo richiederà probabilmente alcuni anni. Se talune azioni potranno già venire avviate nel 1998, per altre ciò dipenderà dai progressi compiuti nel corso dello stesso anno.

Alla Slovenia verrà richiesta l'elaborazione entro la fine di marzo di un Programma nazionale per l'adozione dell'*acquis* (PNAA) che definisca un calendario per l'attuazione di tali priorità ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e indichi, se del caso e nei limiti del possibile, il personale e le risorse finanziarie necessari a tal fine.

3.1. Priorità a breve termine (1998)

- **Riforme economiche:** definizione di priorità e di una valutazione comune relative alla politica economica a medio termine nel quadro dell'Accordo interinale di cooperazione; riduzione sostenibile del disavanzo pubblico; iniziative rivolte ad una ristrutturazione orientata verso il mercato nei settori bancario, finanziario e delle imprese; preparativi in direzione della riforma del sistema pensionistico.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative**: in particolare, l'adozione di una legge sulla pubblica amministrazione; rafforzamento del sistema giudiziario, del catasto, delle amministrazioni veterinaria e fitosanitaria (con particolare riguardo alle infrastrutture alle frontiere esterne), delle funzioni di controllo finanziario e di revisione contabile, potenziamento istituzionale nel settore ambientale.

- **Mercato interno:** ivi compreso il settore dell'imposizione indiretta, l'adozione di una normativa sull'IVA e i preparativi per la sua applicazione nel 1999; i settori della normazione e certificazione (valutazione di conformità), della regolamentazione tecnica, del diritto societario, della libera circolazione dei capitali, l'istituzione di un quadro giuridico per il controllo degli aiuti di Stato, di un'autorità preposta a tale vigilanza e di un primo inventario in materia, progressi in direzione dell'adozione di una legge antitrust, avvio della realizzazione delle strutture necessarie per una politica regionale e strutturale.

- **Regime dei beni**: ulteriore chiarificazione della situazione riguardante il regime dei beni.

- **Ambiente**: continuare il recepimento della normativa quadro, completamento di programmi dettagliati di ravvicinamento e di strategie di attuazione relative a singole leggi. Pianificazione ed avvio dell'attuazione dei suddetti programmi e strategie.

3.2. Priorità a medio termine

- **Criteri politici**: proseguire nelle azioni rivolte ad un migliore funzionamento del sistema giudiziario e accelerare il processo di restituzione dei beni e proprietà.

- **Politica economica:** revisione periodica della valutazione comune sulle priorità di politica economica, nel quadro dell'Accordo europeo, incentrata sul rispetto dei criteri definiti a Copenaghen per l'adesione all'Unione e sull'*acquis* nel campo della politica economica e monetaria (coordinamento delle politiche economiche, presentazione di programmi di convergenza, impegno ad evitare deficit eccessivi); la Slovenia dovrebbe perseguire politiche rivolte ad attuare una convergenza reale, secondo gli obiettivi di coesione economica e sociale dell'Unione, e una convergenza formale compatibile con lo scopo ultimo dell'adozione

dell'euro; tuttavia, non è previsto che il paese adotti l'euro nel periodo immediatamente successivo all'adesione.

- **Potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative:** in particolare, i settori degli appalti pubblici, la vigilanza dei mercati delle assicurazioni e dei titoli, l'Autorità slovena di controllo della concorrenza e il perfezionamento della normativa in materia, lo sviluppo e l'attuazione di politiche agricole e regionali, l'amministrazione doganale e l'applicazione del codice doganale; un migliore funzionamento del sistema giudiziario; il rafforzamento delle istituzioni preposte alla giustizia e agli affari interni (garantendo la presenza di addetti competenti e in numero sufficiente); il potenziamento dell'amministrazione incaricata del controllo degli alimenti.

- **Mercato interno**: ivi compreso l'allineamento della legislazione sugli appalti pubblici, i servizi finanziari, gli aiuti di Stato (incluso l'allineamento delle norme di vigilanza e dei diritti speciali ed esclusivi); il potenziamento delle strutture incaricate della normazione e della valutazione di conformità; l'istituzione di un sistema di vigilanza del mercato e l'allineamento della legislazione tecnica orizzontale sui prodotti industriali; ulteriori azioni per la liberalizzazione del mercato dei capitali e per la promozione degli investimenti esteri, progressi nell'allineamento nel campo della tutela dei consumatori, il rafforzamento delle autorità incaricate del controllo della concorrenza e degli aiuti di Stato, l'efficace applicazione della legge sulla concorrenza; la promozione dello sviluppo delle imprese (comprese le PMI), l'allineamento con l'*acquis* nel campo delle telecomunicazioni, della tutela dei consumatori e del mercato interno dell'energia.

- **Giustizia e affari interni**: il completamento dell'allineamento alle convenzioni internazionali, con particolare riguardo al settore penale; la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata; l'attuazione di una

[redacted]

politica dell'immigrazione e delle procedure relative all'asilo politico, in particolare nella prospettiva dell'allineamento a Schengen.

- **Sicurezza nucleare:** politica del nucleare e revisione dei piani di investimenti per adeguarli ai risultati della valutazione di rischio sismico che sarà condotta nella zona della centrale nucleare di Krsko.

- **Agricoltura**: include l'istituzione di un sistema catastale ben funzionante, il potenziamento delle politiche di sviluppo strutturale e rurale, l'allineamento con l'*acquis* nel settore agricolo (comprese le questioni veterinarie e fitosanitarie, con particolare riguardo ai controlli alle frontiere esterne). Sviluppo della capacità di attuare e applicare la PAC, in particolare i meccanismi di gestione e le strutture amministrative essenziali necessari al controllo dei mercati agricoli e alla realizzazione di misure di sviluppo strutturale e rurale, recepimento ed attuazione delle condizioni necessarie in campo veterinario e fitosanitario, modernizzazione di alcuni stabilimenti dell'industria alimentare e di impianti per esami e diagnosi, ristrutturazione del settore agroalimentare.

- **Trasporti**: ulteriori azioni relative all'allineamento all'*acquis*, soprattutto per il trasporto merci su strada (accesso al mercato, norme di sicurezza e regime fiscale) e per via ferroviaria; mobilitazione degli investimenti necessari per le infrastrutture di trasporti, con particolare riguardo all'estensione delle reti transeuropee.

- **Occupazione e affari sociali**: sviluppo di strutture adeguate per il mercato del lavoro e di una revisione comune delle politiche sull'occupazione in preparazione della partecipazione al coordinamento UE in materia; allineamento delle normative sul lavoro e sulla salute e sicurezza del lavoro e sviluppo di strutture incaricate dell'osservanza di tali norme, con particolare riguardo ad una rapida adozione della direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro; rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; ulteriore sviluppo di un dialogo sociale

attivo ed autonomo; proseguimento della realizzazione di un sistema adeguato di protezione sociale.

- **Ambiente:** include lo sviluppo del monitoraggio e della realizzazione di capacità e di strutture di controllo, pianificazione ed attuazione costanti di programmi di ravvicinamento relativi a singole leggi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle questioni del trattamento delle acque reflue, nonché alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento industriale e alla gestione dei rischi.

- **Politica e coesione regionali:** istituzione di un quadro giuridico, amministrativo e di bilancio per lo sviluppo di una politica nazionale rivolta ad affrontare le differenze regionali mediante un approccio integrato, allo scopo di partecipare ai programmi strutturali UE.

4. PROGRAMMAZIONE

Lo stanziamento PHARE per il periodo 1995-1997 ammonta a 72 MECU. Ferma restando l'approvazione del bilancio PHARE per il periodo rimanente, la Commissione confermerà gli stanziamenti per il 1998 e il 1999. Le proposte di finanziamento verranno presentate al Comitato di gestione PHARE, come previsto dal regolamento 3906/89. Verrà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati per tutti i progetti di investimenti. L'assistenza finanziaria a partire dall'anno 2000 includerà gli aiuti rivolti all'agricoltura e uno strumento strutturale che darà la priorità a misure analoghe a quelle previste nel fondo di coesione.

5. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza della Comunità sarà subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dalla Slovenia nel quadro dell'Accordo europeo e alla realizzazione di costanti progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di

[redacted]

sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento ..... . Le condizioni relative a progetti specifici verranno concordate in ciascun memorandum di finanziamento.

6. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione verrà monitorata nel quadro dell'Accordo europeo. Il partenariato per l'adesione potrà all'occorrenza essere modificato e sarà sottoposto a revisione nel 1999.

ISSN 0254-1505

COM(98) 53 def.

DOCUMENTI

IT 01 06 11

N. di catalogo : CB-CO-98-068-IT-C

ISBN 92-78-30901-X

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo